



Comune
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione
n. **56**
del 07/09/2015

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

OGGETTO: Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Bilancio partecipativo

L'anno **Duemilaquindici** e questo di **Sette** del mese di **Settembre** alle ore **19:30**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano:

Presenti

Fiorentini Antonio
Cai Nadia
Fiorentini Leonardo
Pambieri Liviana
Cillani Sara
Mannarino Marco
Morelli Federico
Tedaldi Alessandro
Coatti Tamara
Simoni Luca
Azzalli Gabriella
Venturi Filippo
Carlotti Sauro
Bertaccini Luca
Gulinelli Daniele
Strozzi Gabriele

Assenti

Gardi Lara

Totale presenti: 16

Totale assenti: 1

Sono presenti gli Assessori:

Baldini, Pamini, Borea, Cillani G., Chiarini.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Gardi Lara

Assiste il Vice Segretario Generale: Dott.ssa Patrizia Travasoni

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Nadia Cai Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

1) Cillani Sara
3) Strozzi Gabriele

2) Coatti Tamara

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

Presenti n. 16 Consiglieri

Seduta del 07/09/2015

Nr. 56

Oggetto: Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Bilancio partecipativo

Nadia Cai - Presidente: Decimo Punto – Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Bilancio partecipativo. Passo la parola al consigliere Bertaccini per la illustrazione.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Prima della illustrazione del punto 10, vorrei richiamare l'attenzione e fare anche una richiesta su una maggiore attenzione nell'espletamento delle varie funzioni, io questa mattina ho presentato una interrogazione urgente tramite pec, non ho avuto l'accortezza di venire ad inizio seduta a presentare anche la parte cartacea però era chiaramente stata consegnata ed accettata. Vorrei chiedere un po' più di attenzione, anche perché è una interrogazione che secondo me come urgenza ed indifferibilità ha una discreta importanza, altrimenti non sarei permesso di farla.

Nadia Cai – Presidente: Non è arrivato nulla a noi. Se magari lo dicevi, perché a noi non è arrivato niente, niente, niente.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Sì. Sì, però io vedo un protocollo che mi dice che è stato accettato alle 9:24, mi devo fermare lì, sia accettato che consegnato, se devo anche pensare che una volta che viene accettato poi si perde in qualche meandro di uffici, ripeto quest'altra volta verrò direttamente.

Nadia Cai – Presidente: Sì. Sì, la prossima volta dillo perché proprio non c'è stato trasmesso nulla.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Qui il regolamento dei CDP non va, o meglio non viene applicato in pienezza, la parte amministrativa burocratica ha comunque delle lacune, cominciamo un attimino a stare un po' più attenti. Grazie.

Nadia Cai – Presidente: Però la prossima volta se avvisi anche a voce così evitiamo disguidi perché a noi non è stato comunicato nulla.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Passo all'esposizione della mozione per l'introduzione dello strumento del bilancio partecipativo. Una piccola frase in premessa, si può parlare di bilancio partecipativo quando su un territorio viene praticato un percorso di dialogo sociale che tocca il cuore economico finanziario dell'amministrazione, puntando a costruire forti legami verticali tra istituzioni ed abitanti e contemporaneamente solidi legami orizzontali tra cittadini e le loro organizzazioni sociali. Premesso che il bilancio partecipativo viene sperimentato per la prima volta a Porto Alegre già nel 1989, diffondendosi rapidamente in America Latina, Europa infine anche in Italia, principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale; attualmente viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città a livello mondiale, New York e Chicago tra le più conosciute, in Italia è stato adottato con enorme successo in comuni medio grandi come Massa, Modena, Parma, Pescara e Reggio Emilia e in altri più piccoli come Cinisello Balsamo, Colorno, Grottammare, Vimodrone, Novellara, solo per citarne alcuni; nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promosso da altre istituzioni internazionali come la World Bank; il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse; si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori

dell'Amministrazione Pubblica; generalmente sono proprio gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi; considerato che l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione; inoltre il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione contribuirebbe a far capire le difficoltà che s'incontrano nel dover redigere un bilancio e faciliterebbe nella spiegazione di scelte che potrebbero sembrare ingiuste ai più; preso atto che col decreto legislativo ovvero nel Testo unico degli enti locali nell'art. 8 comma 1 si recita: "I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. "; il nostro Statuto Comunale di recente approvazione prevede all'art. 57 il principio della partecipazione ed il tema della consultazione popolare; inoltre con la delibera di consiglio comunale n. 4 datata 28.03.2005 abbiamo approvato il regolamento comunale per la disciplina dei rappresentanti di partecipazione cittadina, organismi di partecipazione del tutto compatibili con le tematiche su indicate. Pertanto chiediamo che il consiglio comunale impegni il Sindaco e la Giunta a definire, mediante apposita commissione competente, un regolamento comunale che disciplini la sperimentazione del processo di partecipazione cittadina alle decisioni in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio, tale regolamento, oltre che definire le fasi di costruzione del Bilancio Partecipativo informazione, consultazione e decisione, stabilirà anche le aree tematiche su cui verranno prese le decisioni di investimento. All'assessore al Bilancio chiediamo inoltre di stabilire nel corso della definizione del bilancio preventivo, le somme necessarie alla copertura finanziaria dei progetti di partecipazione e di definirle in uno specifico capitolo di spesa.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al consigliere Cillani.

Sara Cillani– Consigliere (P.D.): Grazie, buonasera a tutti. Ringrazio anche il consigliere Bertaccini per la lettura, per la spiegazione. L'ho letta attentamente e vorrei rispondere direttamente con alcune considerazioni che ho fatto riguardo ai punti quindi leggo direttamente e commento alcuni punti che a mio parere, diciamo così, eventualmente possono necessitare di ulteriore spiegazione e che comunque al momento mi lasciano alcune perplessità. In ordine si dice: contribuirebbe – il coinvolgimento dei cittadini ovviamente – a far capire le difficoltà che si incontrano nel dover redigere un bilancio. Ecco su questo credo che non sia la scelta del dispositivo che possa in qualche modo facilitare la comprensione di queste difficoltà, nel senso che nel redigere un bilancio entrano in gioco delle competenze decisionali ed anche delle competenze politiche oltre che tecniche, di alto livello. Di conseguenza penso che un dispositivo come questo in parte possa anche aiutare ma di fatto non sia lo strumento che permette effettivamente di capire queste difficoltà, per quanto il comprendere difficoltà possa sicuramente aumentare il livello di crescita della comunità tutta. Riguardo invece al punto, alla richiesta specifica dove si chiede che il consiglio comunale impegni la giunta ed il sindaco a definire una apposita commissione, su questo rimango, questo è il punto che mi provoca più perplessità, nel senso che come sappiamo le commissioni non hanno poi un parere vincolante quindi andremo ad appesantire ulteriormente il meccanismo delle commissioni, quindi anche qui non mi sembra il dispositivo giusto, che oltretutto dovrebbe fare un ulteriore regolamento per sperimentare, come dire ci metteremo già in una ottica di allungare i tempi e di provare altre cose. Ancora, stabilire aree tematiche su cui verranno prese le decisioni, quindi in questo caso è di nuovo una commissione, quindi una parte, quindi una rappresentazione della rappresentazione che deve andare a scegliere aree tematiche sulle quali intervenire. In base a quale criterio poi ovviamente sarà dato spiegarlo solamente alla commissione. Questi sono alcuni degli elementi che ad una lettura attenta, perché ovviamente mi sembra anche ci possa essere un interesse veramente autentico a promuovere la partecipazione, però mi sembra anche da altra parte che non sia stato proposto lo strumento giusto, nel senso che poco tempo fa abbiamo ragionato anche sui rappresentanti di partecipazione cittadina, mi sembra che sia già uno strumento insieme ad altri, insieme alle prossime consolidate che mettono in pratica questo tipo di comunicazione fra l'amministrazione ed i cittadini, di conseguenza mi sembrerebbe più logico sfruttare le risorse, i dispositivi già esistenti piuttosto che andarne a creare di ulteriori. Questa è un po' la mia riflessione.

Nadia Cai – Presidente: Altri interventi? Passo la parola al consigliere Fiorentini.

Leonardo Fiorentini – Consigliere (P.D.): Grazie Presidente, colleghi. Dunque, sentito nella premessa che il consigliere Bertaccini ha studiato uno studio di Allegretti molto importante rispetto al Bilancio Partecipativo; uno studio che, dopo il passaggio che il consigliere Bertaccini citava, indica anche che ovviamente nei principali casi di studio in giro per il mondo ed in tutti i casi europei chiaramente, il Bilancio Partecipativo è una pratica che rimane negli spazi di manovra, io aggiungo giustamente, delle giunte e soprattutto dei consigli comunali che in Italia, secondo la normativa ed anche secondo i principi costituzionali hanno la facoltà di prendere decisioni di questa natura. In Germania il Bilancio Partecipativo ha un andamento informativo essenzialmente, e di consultazione dei cittadini, non tanto rispetto alle decisioni da prendere ma di richiesta di generiche necessità. Se uno prende i Bilanci Partecipativi tedeschi un po', pochissimo chiaramente li conosco perché ho abitato in Germania, si ispirano essenzialmente tutti ad alcune città neozelandesi e di fatto creano una spaccatura verticale tra i cittadini o meglio io preferisco dire, mi scuso consigliere, abitanti perché non sempre i fenomeni migratori attuali dimostrano che non sempre le persone che risiedono qui e che comunque in un qualche modo hanno a che fare con i nostri bilanci sono propriamente cittadini, dicevo in questo caso noi ci ritroviamo in situazioni in Germania con un... tra i consigli comunali, le giunte ed effettivamente le frustrazioni che emergono secondo questi studi dalla semplice informazione, rendicontazione presso gli abitanti tedeschi del Bilancio Partecipativo. In Francia c'è una cittadina che si chiama Marson Sur Orge presso Parigi, che ha caratteristiche abbastanza simili a quelle nostre con una differenza però importante che è quella della densità di popolazione, Marson Sur Orge si individua come metodo per avviare il Bilancio Partecipativo di fatto all'inizio degli envelope che ci ha dei portafogli di quartiere diciamo, che hanno portato a far sì che il bilancio sia partecipato al 100%. In che modo? Di fatto creando degli organismi di rappresentanza che riuniscono, dice, sotto una unica lista, vari nominativi, una cosa molto simile direi agli RPC. In Italia le varie opzioni di Bilancio Partecipativo che, lo dico per l'assemblea, non sempre viene chiamato con questa nomenclatura e tuttavia viene riconosciuto come Bilancio Partecipativo lo stesso, il caso più luminoso ed importante è quello di Grottammare che nel 1994 l'ha inaugurato ed attualmente si articola in due parti che sono identiche a quelle che svolge questa Giunta dai tempi immemori ormai, cioè dagli anni '70. Cioè cosa fanno? È una prima sezione che si chiama gli amministratori incontrano gli abitanti di Grottammare, in ottobre, che ha lo scopo di far emergere delle richieste e delle progettualità e lasciano ad un secondo ciclo che si svolge tra gennaio e febbraio, a seconda insomma anche delle esigenze dei pareri tecnici sviluppati dalla giunta con i loro tecnici, l'opera di effettuare un ordine di priorità e poi di comunicarle, Grottammare è un esempio studiato ovunque ovviamente, di Bilancio Partecipativo. Ora ad Argenta il Bilancio Partecipativo, sebbene con un altro nome, esiste già da tempo, sia per la consultazione degli RTC attuali, in questa sala l'ultima volta che si è riunito qualcuno qui dentro il sindaco ha chiesto agli RTC di fare la lista della spesa di ciò che gli interessa, la Giunta affronta almeno due volte all'anno tutte le frazioni in questo termine, ma soprattutto si aggiungono altri due strumenti fondamentali che mancano in questa proposta, cioè il bilancio di zona ed il bilancio di genere, che non è solo un bilancio per capire se le donne stanno bene o stanno male, ma che rendiconta quanto si spende come amministrazione pubblica, interroga le categorie femminili raccolte in varie associazioni anche lavorative, come si fa a spendere questi soldi. Io ritengo che la proposta interessante arrivi un po' tardi, per il caso concreto del comune di Argenta, in altri comuni ho visto che il vostro partito l'ha presentata più o meno tal quale, arrivi tardi ma soprattutto è nel destinare un capitolo di bilancio, sia regressiva rispetto a quanto viene fatto oggi in cui tutto il bilancio libero viene discusso con la popolazione. Grazie.

Nadia Cai – Presidente: Passo la parola al consigliere Bertaccini.

Luca Bertaccini - Consigliere (M5S): Grazie Presidente. Mi ricollego alle osservazioni della consigliera Cillani in merito al discorso RPC mi sembra sia chiaro a tutti che questi sono gli strumenti e gli organismi che si vorrebbero utilizzare per questa funzione, anche se qualcuno ufficialmente ha detto che noi vorremmo chiudere questi RPC e ad oggi non ho ancora ricevuto nessuna smentita di questa frase, noi vogliamo tenerli assolutamente funzionali e funzionanti, quindi da questo punto di vista vorremmo sfruttare nel terzo punto del "preso atto" c'era appunto la citazione agli RPC proprio per dire è già uno strumento utilizzabile, non volevamo

vincolare per spaventarvi perché qui mi sembra di percepire che ci sia proprio una sorta di paura atavica. L'esposizione invece del consigliere Fiorentini è una disamina a tutto tondo sicuramente, mi fa piacere perché le conoscenze ci sono e le riconosco. Volevo semplicemente tranquillizzare da questo punto di vista, il fatto che noi abbiamo proposto alla commissione programmazione finanziaria e contabile eventualmente, la possibilità di implementare quella che è la gestione ormai pluridecennale, è da ormai più di dieci anni che i CDP fanno la lista della spesa, ma continuiamo a ragionare su rappresentatività risicate. Parlare di un RPC che è stato eletto con l'1% dell'affluenza alle urne non è rappresentativo e vorremmo allargarlo proprio attraverso l'RPC che coinvolgerebbe ulteriormente altri cittadini, fatto salvo che magari in alcuni casi si riuniscono ancora a porte chiuse, giustamente, però secondo me non è partecipazione, questa, ad esempio proprio adesso a Consandolo si stanno riunendo per definire alcune cose, giustamente perché è nella loro possibilità, bisogna aprirle queste porte, bisogna aprirle. Ci piaceva pensare che questa fosse una proposta condivisa ed anche da ricostruire, sembra che abbiamo presentato il demone, ne prendo atto e rimango quasi basito. Grazie.

Nadia Cai – Presidente: Altri interventi? Passo la parola alla consigliera Azzalli.

Azzalli Gabriella - Consigliere (A.R.): Io non ho seguito il dibattito fino adesso quindi non so cosa è stato detto, ho letto però la mozione e mi sembra di poter dire che non ci dovrebbero essere preclusioni ad accogliere una mozione di questo tipo, se, come mi sembra di leggere dal contenuto della stessa, l'obiettivo, la ratio è quella di coinvolgere, provare a coinvolgere che è sempre più difficile, il maggior numero di cittadini possibili alle decisioni in una materia come è quella della programmazione economico finanziaria e di bilancio che significa in poche parole riuscire a tradurre per il cittadini comune quelle che sono le scelte che l'amministrazione sta compiendo. Quindi io posso già anche anticipare che il nostro gruppo sarà favorevole.

Nadia Cai – Presidente: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Simoni.

Luca Simoni – Consigliere (P.D.): Per dichiarare che il nostro gruppo voterà contro questa mozione, per le motivazioni che hanno esposto già i miei colleghi, non ci risentiamo in quelle parole che prima ha detto il consigliere, demone, altre cose, assolutamente no, non ci spaventa nulla, riteniamo che il comune di Argenta per quanto espresso pocanzi dai miei colleghi con gli RPC, con gli incontri che la giunta fa nel territorio, aperti a tutto il pubblico più volte l'anno, faccia già quanto si propone in questa mozione, quindi noi riteniamo che questo confronto con i cittadini ci sia e quindi riteniamo che come è stato esposto prima, si vada a fare un appesantimento burocratico nei regolamenti nel nostro comune.

Nadia Cai – Presidente: Altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alla votazione della mozione per l'introduzione dello strumento del Bilancio partecipativo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli 5, contrari 10, astenuti 1. Il consiglio comunale respinge.

(Viene in seguito data lettura della Interrogazione del Consigliere Bertaccini che viene riportata al punto 3 dell'OdG)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini in data 01/09/2015 (prot. 12095 del 01/09/2015), conservata in atti;

Dato atto che sul presente atto non sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000 trattandosi di atto di mero indirizzo;

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

Visto l'art. 16 del Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari;

Dato atto che, terminata la discussione il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta di Ordine del Giorno che ottiene il seguente risultato della votazione resa palese per alzata di mano:

- Consiglieri presenti n. 16
- Voti favorevoli n. 5 (M5S – A.R.), voti contrari n. 10 (P.D.), voti astenuti n. 1 (F.I.).

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

di non accogliere la Mozione presentata dal Consigliere Bertaccini avente ad oggetto: Mozione per l'introduzione dello strumento del Bilancio partecipativo

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Cai Nadia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Travasoni

La presente copia composta da n. pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.